



**DIPARTIMENTO DI MATEMATICA
UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA"
BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO
SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B) II**

BANDO N. 4/2013

PROT. 286/SA del 18.02.2013

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.05.1989 n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'art. 22;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 896 del 28.03.2011;

VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;

VISTO il parere favorevole espresso telematicamente dalla Giunta di Dipartimento del 06.02.2013;

VERIFICATA la disponibilità dei fondi Ricerca scientifica 2012 di cui la prof.ssa F. Pacella è Responsabile.

DISPONE

Art. 1

(Progetto di ricerca)

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria B) – Tipologia II - della durata di 1 anno.

Progetto di ricerca: "Problemi differenziali non lineari" per il settore scientifico disciplinare MAT/05, presso il Dipartimento di Matematica della Sapienza Università di Roma.



Art. 2
(Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno)

L'assegno avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010. La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo lordo annuo è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, anche conseguito all'estero, in materie attinenti al tema del progetto di ricerca o ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.



I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592

Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4 **(Domanda e termine di presentazione)**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), datata e firmata dall'interessato, deve essere inviata soltanto tramite posta elettronica e in formato PDF al seguente indirizzo: assegni@mat.uniroma1.it entro l'**11 marzo 2013**, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione pena esclusione dalla procedura selettiva.

I documenti in formato pdf dovranno essere raccolti e compressi in una cartella .zip. Poiché il mail server dipartimentale rifiuta allegati di dimensione maggiore ai 15Mb, solo qualora il file .zip superi tale dimensione, i documenti dovranno essere raccolti in più cartelle .zip e dovranno essere effettuati più invii numerati.

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Matematica all'indirizzo di posta elettronica: assegni@mat.uniroma1.it.

Il Dipartimento di Matematica non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.



L'allegato A consiste in un fac-simile della domanda. (nome consigliato: *cognome_domanda.pdf*).

I concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità,:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché della data e dell'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, anche conseguito all'estero, in materie attinenti al tema del progetto di ricerca oppure di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto la/e seguente/i posizione/i strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare quali).

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B: nome consigliato: *cognome_B.pdf*), la fotocopia di un documento di riconoscimento (nome consigliato: *cognome_ID.pdf*) e quanto previsto dall'art. 5.

Il Dipartimento di Matematica, decorsi tre mesi dall'espletamento della selezione, si riserva di non archiviare il materiale inviato, ad esclusione della domanda di partecipazione.

Art. 5
(Titoli e curriculum professionale)



Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli secondo l'allegato C (nome consigliato: *cognome_C_laurea,dottorato ecc. pdf*):

- Dichiarazione sostitutiva o atto di notorietà del diploma di laurea magistrale (LM), laurea specialistica (LS), laurea vecchio ordinamento (DL), o titolo equipollente di cui all'art. 3 del bando;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso: (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea, borse di studio, incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, inviti a conferenze, lista delle conferenze e dei seminari tenuti in Italia e all'estero, etc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato (nome consigliato: *cognome_CV.pdf*);
- eventuali pubblicazioni scientifiche e altri prodotti della ricerca (nome consigliato: *cognome_pubbl_numeroprogressivo.pdf*).

Con riferimento alle pubblicazioni e agli altri prodotti della ricerca, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva (nome consigliato: *cognome_DS_numeroprogressivo.pdf*) dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese, francese e spagnola.

Ai sensi delle modifiche, introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A.

Pertanto, saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o gli atti di notorietà presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.



I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

Art. 6 (Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.
- Colloquio

I risultati della valutazione dei titoli e l'elenco dei candidati ammessi al colloquio e le modalità dello stesso saranno resi noti agli interessati mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Matematica e sul sito Web dello stesso.

Art. 7 (Colloquio)

La prova d'esame consiste in un colloquio volto ad accertare l'attitudine alla ricerca e la valenza professionale utile all'espletamento della specifica attività a cui si riferisce la selezione.

Il colloquio, fermo restando la garanzia di trasparenza delle procedure, si svolgerà in un'aula aperta al pubblico o per via telematica (tele-videoconferenza) alle **10.00** del **05/04/2013**.



A tal fine i candidati ammessi al colloquio, su richiesta della commissione inviata all'indirizzo di posta elettronica inserito nella domanda di partecipazione, dovranno fornire il proprio contatto Skype.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 8
(Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Matematica, su proposta del Responsabile dei fondi, sentito il Consiglio/Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini. La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9
(Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e delle pubblicazioni e del colloquio.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La graduatoria di merito sarà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno; l'assegno, in tal caso, verrà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria stessa.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento di Matematica e sul sito web dell'Università.

A) Il Direttore, in una prima comunicazione, inviata all'indirizzo di posta elettronica fornito dal candidato risultato vincitore, lo informa dell'esito dei lavori della Commissione. Da questo termine decorrono i 5 giorni di cui all'art. 10, secondo capoverso.



B) In un secondo messaggio di posta elettronica, il Direttore comunica la data di presa servizio. Il vincitore, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 10, secondo capoverso, si impegna a prendere servizio alla data indicatagli e comunque, se richiesto, entro 60 giorni dalla data della prima comunicazione.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10 (Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 5 giorni dall'invio della comunicazione, di cui all'art. 9, punto A), pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

E' fatta salva per l'Amministrazione, ai sensi degli artt. 43, comma 5, 71 e 72 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, come modificato dall'art. 15 della legge 183/2011, la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte e dei titoli presentati mediante dichiarazione sostitutive di certificazione ed atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.



Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11
(Diritti e doveri)

Gli assegnisti dovranno svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese secondo i criteri e le modalità della normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o un Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12
(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)



Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, Dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part time, titolare dell'assegno di ricerca, deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza e a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno devono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.



(Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Matematica.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di Matematica oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo e pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Matematica, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Roma, 18.02.2013

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Emanuele Caglioti



ALLEGATO A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

NOTA BENE: NELL'OGGETTO DELL'EMAIL DOVRA' ESSERE RIPORTATA LA SEGUENTE DICITURA "CONCORSO PER ASSEGNO DI RICERCA – BANDO 4/2013".

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a..... prov. di..... Stato
il..... e residente a (Prov.....)
Stato in Via (Cap.....) chiede di
essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio per il
conferimento di un assegno di ricerca avente il seguente Progetto di ricerca
.....
....., Settore Scientifico disciplinare presso il Dipartimento
di.....di cui al bando n. pubblicato il
.....;

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali,
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del
28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di aver conseguito il diploma di laurea in..... presso
..... con la seguente votazione.....;
- 2) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca (Ph.D) in
oppure di essere in possesso del seguente titolo equivalente conseguito all'estero o di possedere la
qualifica di ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto le seguenti posizioni
strutturate in Università, Enti di Ricerca, Istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private , estere o,
limitatamente alle posizione non di ruolo, italiane
.....;
- 3) di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- 4) di essere cittadinoe di godere dei diritti politici;
- 5) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di
aver riportato la seguente condannaemessa dalin data.....oppure avere in
corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;
- 6) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciare
in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea,



Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari;

7) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

8) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del diploma di laurea con sede e data di conseguimento e voto;
- 4) dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- 5) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea, borse di studio, incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, inviti a conferenze, lista delle conferenze e dei seminari tenuti in Italia e all'estero, etc.);
- 6) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 7) eventuali pubblicazioni scientifiche e altri prodotti della ricerca.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data.....

Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).



ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Io sottoscritto/a nato/a il a (prov.)
codice fiscale, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

DICHIARO

- di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio:
dal al (totale mesi/anni.....)
presso.....
- di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:
dal al (totale mesi/anni)
presso
dal al (totale mesi/anni)
presso.....
dal al (totale mesi/anni)
presso
- di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.
- di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:
dal al (totale anni)
presso.....
dal al (totale anni)
presso.....
- di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data (FIRMA)



ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

(da allegare alla domanda secondo quanto previsto dall'art. 5 del bando)

Io sottoscritto/a dott....., nato/a il
..... a..... (prov.
.....) Stato.....

Consapevole che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARO

di possedere il titolo di.....in....., conseguito presso.....in
data.....(indicare il/i titoli previsto/i in base ai requisiti richiesti dal bando
oppure
di possedere titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

2) di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (indicare tutti i dati necessari per una eventuale verifica da parte della struttura):

3) che le fotocopie relative ai seguenti titoli sono conformi all'originale (da compilare solo se si presentano fotocopie dei titoli)

.....
.....
.....

Luogo e data (FIRMA)

(si allega fotocopia non autenticata del documento di identità)

Informativa ai sensi del D.Lgs n. 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento, per il quale la presente dichiarazione viene resa.